

## Intervento Presidente ASSHOTEL CONFESERCENTI ER

**CLAUDIO DELLA PASQUA**

### CONFERENZA REGIONALE SUL TURISMO

*Modena, 29 novembre 2013*

Questa Conferenza regionale rappresenta un prezioso momento di confronto fra addetti ai lavori sulle prospettive, la validità delle scelte compiute in questi anni e le strategie per affrontare il futuro del settore del turismo che rappresenta un pezzo importante e fondamentale dell'economia dell'Emilia-Romagna. Le riflessioni e le proposte contenute nel mio intervento, sono il frutto dell'elaborazione e del confronto realizzato all'interno di Assoturismo-Confesercenti e le voglio riportare di seguito.

- Il turismo è un settore per sua natura trasversale: molti temi che vengono gestiti da altri settori hanno ripercussioni dirette proprio sul turismo. Trasporti, ambiente, produzione agricola solo per fare alcuni esempi, hanno una forte incidenza sulla proposta turistica di un territorio e, dunque, è assolutamente necessario che le esigenze degli imprenditori del turismo vengano adeguatamente prese in considerazione da chi decide e ha la competenza in quelle materie. A livello istituzionale questo comporta più dialogo fra i diversi assessorati e apparati e l'individuazione di adeguati meccanismi di concertazione e condivisione delle scelte migliori.
- Un altro tema di grande rilevanza è quello della semplificazione: la burocrazia oggi sta uccidendo le imprese e non solo e non tanto le nuove aperture ma, soprattutto, quelle esistenti. I mille e più adempimenti previsti (sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla pubblica sicurezza, in materia di lavoro, haccp ecc...) sottraggono tempo prezioso alla gestione vera e propria dell'impresa e rappresentano un costo secco sempre più insostenibile (*non solo in termini di tempo ma anche di consulenze*). La situazione è aggravata dalla difficile interpretazione delle norme, che spesso anche gli uffici preposti non sono in grado di dare, e questo ha come effetto quello di soffocare spesso la libera iniziativa degli imprenditori e le idee più innovative (*esempio: recente modifica ad alcuni articoli del TULPS per i "piccoli intrattenimenti o la normativa antincendio per gli alberghi...*).
- Ci sono molti temi di natura nazionale che non troveranno sicuramente risposte certe in tempi brevi, a questo punto è fondamentale che la nostra Regione a livello nazionale diventi più incisiva, nelle sedi opportune (esempio Conferenza Stato Regioni ecc...) nel richiedere la definizione e "risoluzioni" dei problemi più scottanti sul tappeto (esempio 'case mobili' per i campeggi, stabilimenti balneari, normative antincendio per gli

alberghi...), lasciando a una fase successiva i temi meno urgenti (come quello della classificazione alberghiera ecc..)

- Un'altra area di intervento prioritario è quella delle normative in materia di lavoro che negli ultimi anni hanno complicato terribilmente le cose per il settore del turismo, aumentando ancora i costi e riducendo la flessibilità. Occorre incrementare la qualità delle persone attraverso percorsi formativi, riformare il sistema delle garanzie che spesso rappresentano forme di assistenza più che di tutela (a forti costi per l'intero sistema) e non incentivano le politiche attive in funzione del lavoro. Incentivare la possibilità alle imprese di fidelizzare il capitale umano premiandolo senza per questo doversi sobbarcare costi e oneri insostenibili.
- C'è un tema poi che riguarda l'abusivismo nelle sue varie forme in cui si manifesta e che non riguarda, quindi, solo il venditore abusivo, spesso vittima di un sistema criminale che gli lascia poche possibilità di scelta ma, soprattutto, tutto quel vasto raggio di deroghe concesse a molti settori che, di fatto, hanno la possibilità di somministrare o vendere soggiorni, senza i vincoli normativi delle imprese del settore e con poche garanzie a tutela del consumatore e di dubbia etica (normativa B&B, agriturismi, somministrazione durante le sagre ecc. ecc..)
- Anche la discussione in atto sulla nuova programmazione dei fondi europei (2013-2020) deve vedere una maggiore attenzione da parte del settore del turismo. Le imprese turistiche, di fatto, sono escluse e potranno rientrarvi solo sotto la voce dell'innovazione. Si tratta, dunque, di riuscire a produrre un'elaborazione convincente, in grado di consentire alle nostre imprese di attivare i necessari processi di cambiamento che il mercato richiede e di usufruire, al pari delle altre imprese, di eventuali sostegni allo sviluppo e alla PERMANENZA sul mercato.
- In merito alla modifica della Legge Regionale che devono essere portate avanti, una necessità del settore è sicuramente quello della riforma del sistema dell'informazione turistica e dei relativi IAT, dove si avverte l'esigenza di definire un modello più basato su info-point, magari gestiti da privati, che su uffici a capitale prevalentemente pubblico.
- Anche la promozione turistica va ripensata con modalità diverse sia per quanto riguarda l'approccio strategico che gli strumenti. I territori vanno promossi in modo organico, senza divisioni ed esaltando peculiarità e valori. Per quanto riguarda gli strumenti va privilegiato il web rispetto alle forme più tradizionali e sostituire il rapporto con i blogger a quello un po' obsoleto con gli addetti all'informazione più tradizionale.
- Collegamento ideale e funzionale alla promozione è la commercializzazione che dovrà sempre più fare i conti con il web divenuto, ormai, strumento indispensabile per questo settore. Abbiamo compiuto, alcuni anni fa, una scelta lungimirante, quella cioè di dotarci di un portale per il booking on-line gestito dalle associazioni. Oggi dobbiamo riconfermare la validità di quella scelta e far sì che [visitemiliaromagna.com](http://visitemiliaromagna.com) diventi veramente il riferimento per tutti i soggetti del sistema turistico di questa regione, superando tutte quelle realtà locali che creano dispersione di risorse con scarsi ritorni.

Grazie

**Claudio Dalla Pasqua**, *Presidente Asshotel Confesercenti ER*